

# OSPEDALE DI AREZZO, UNA MOSTRA UNA DONAZIONE

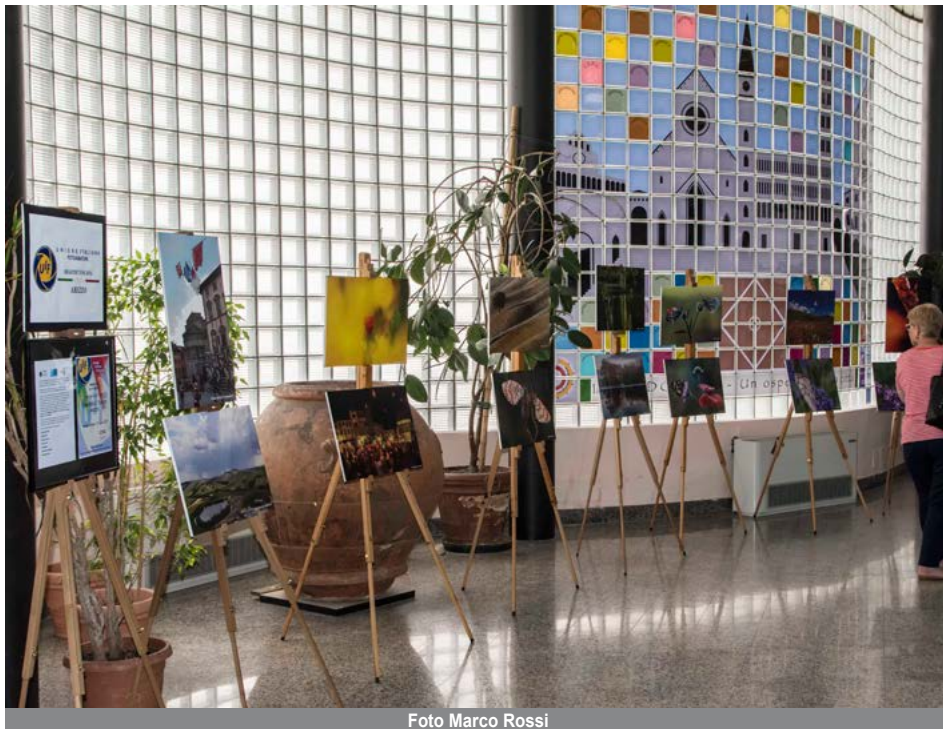


Foto Marco Rossi



Foto Marco Rossi

## di Alvaro Valdarnini

**A**d Arezzo, una cittadina della Toscana tutta da scoprire, opera da circa 40 anni un'associazione di volontariato per la lotta contro i tumori denominata C.A.L.C.I.T. (Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori). Gli scopi di questa associazione sono principalmente gli acquisti di strumenti per la diagnosi precoce e la cura dei Tumori per poi donarli all'Ospedale San Donato di Arezzo e sostenere in tutto o in parte i costi per l'assistenza domiciliare a favore dei malati colpiti da questa malattia. I finanziamenti provengono, oltre che da donazioni volontarie, soprattutto dal mercato degli alunni delle scuole elementari e medie. Un tempo si svolgeva una volta all'anno in città; con il passare degli anni se ne sono aggiunti altri organizzati in periferia e nei piccoli paesi del territorio comunale. Ogni Aretino, al contrario di quanto possa apparire, ha verso questa associazione un legame oserei dire quasi indissolubile, di grande affezione, di grande stima, di grande fiducia e soprattutto di grande cuore. Perché ho scritto questo? Semplice. I dati statistici lo dicono chiaramente. Donazione di strumentazione e di due immobili per un valore di oltre 25 milioni di Euro. Nel 1984 veniva costruito e inaugurato dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini uno dei due fabbricati. L'altro vedeva la luce nel 2001. Una costruzione di un Bunker con donazione di tutte le strumentazioni per la Radioterapia nel 1995. Assistenza domiciliare per malati oncologici per 280.000,00 Euro all'anno. Nel 2005 è stata acquistata la CT-PET, macchina di ultima generazione in grado di individuare Tumori di piccolissime dimensioni per un costo di circa 2 milioni di Euro. Istituzione di numerosi servizi compreso la dotazione di strumentazioni che vanno dalla Ecografia alla Tac, dalla Chirurgia Endoscopica alla Radioterapia e tante al

**Nella cittadina toscana, così come avvenuto in passato nei reparti oncologici di due ospedali del trentino e del trapanese, la sezione provinciale dell'UIF ha organizzato una mostra fotografica collettiva allo scopo di rendere più accoglienti e sereni i locali adibiti alle cure oncologiche dell'ospedale San Donato di Arezzo. Qui opera la CALCIT una associazione di volontariato per la lotta contro i tumori che si occupa degli acquisti di strumenti per la diagnosi precoce.**

tre donazioni che si possono vedere più dettagliatamente sul sito CALCIT [www.calcitarezzo.it](http://www.calcitarezzo.it). Infine ultima realizzazione, ma solo in ordine di tempo, nel 2011 la costruzione di un Polo Chirurgico ad alta Tecnologia : 4 sale Chirurgiche per un costo di 2 milioni di euro sostenuto dal Calcit grazie ai contributi dei cittadini ed acquisizione da parte della USL8 del robot chirurgico doppia console "Da Vinci". Questa era la doverosa presentazione del CALCIT, necessaria per capire il gesto che la UIF provinciale di Arezzo ha fatto verso questa associazione, e per introdurre come mi è nata l'idea. Tutto è partito a Ottobre 2016 quando sfogliando un Gazzettino ho letto un articolo su una delle mostre organizzate dalla UIF Trentino nel reparto oncologico dell'ospedale di Trento, che a sua volta mi ha fatto ricordare la prima di questo genere organizzata dal nostro Vicepresidente, Agate Vincenzo, nell'ospedale di Trapani. Riflettendo su queste due iniziative ho cercato una sintesi che si adattasse alla mia città. Quindi sono stato "sollecitato" da quel sentimento che ogni



Foto Roberto Acciari



Foto Roberto Acciari

aretino ha dentro di sé da quaranta anni a questa parte, trasmesso da padre in figlio, attraverso i tanti e coinvolgenti mercatini dei ragazzi per raccogliere fondi da donare al CALCIT, per rendere il nostro Ospedale al passo con le innovazioni Tecnologiche per la cura e prevenzione dei tumori. Sintesi che si è concretizzata coinvolgendo i soci UIF di Arezzo, che all'unanimità hanno deciso di contribuire con quello che è la nostra passione, la fotografia. Non è un aspetto strettamente economico, ma più specificatamente è concorrere a rendere più accoglienti e sereni i locali adibiti alle cure Oncologiche. Questi i soci UIF autori delle immagini donate : Duranti Gian Piero, Rossi Marco, Magini Azelio, Rossi Niccolò Emanuele, Paravani Claudio, Valdarnini Alvaro e Pratesi Valter.